

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025

Attivo	Es.2025	Es.2024
A) quote associative o apporti ancora dovuti		
B) immobilizzazioni		
I – immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianti e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	75.348	75.157
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale	75.348	75.157
II – immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	396.785	105.798
2) impianti e macchinari	30.205	28.332
3) attrezzature	6.901	3.358
4) altri beni	1.027	2.934
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	434.918	140.422
III – immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in	500	500
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese	500	500
2) crediti	7.086	7.877
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti Terzo Settore		
d) verso altri	7.086	7.877
3) altri titoli	902.455	902.980
Totale	910.041	911.357
Totale immobilizzazioni	1.420.307	1.126.936
C) attivo circolante		
I – rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale		
II – crediti		
1) verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici	23.538.694	20.553.601
a) entro l'esercizio successivo	17.265.763	18.078.519
b) oltre l'esercizio successivo	6.272.931	2.475.082
4) verso soggetti privati per contributi	2.027.922	1.835.075
a) entro l'esercizio successivo	1.848.122	1.813.724

DS

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana

F7231718AA23400...



STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025

b) oltre l'esercizio successivo	179.800	21.351
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo Settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari	1.087	3.519
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	2.591.606	1.926.465
Totale	28.159.309	24.318.660
III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli	350.000	350.000
Totale	350.000	350.000
IV – disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.310.083	14.009.816
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	7.155	5.560
Totale	17.317.238	14.015.376
Totale attivo circolante	45.826.547	38.684.036
D) ratei e risconti attivi	156.241	132.928
Totale Attività	47.403.095	39.943.900

DocuSigned by:
Ilaria Dallatana
F7231718AA23400...

DS



STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025

Passivo	Es.2025	Es.2024
A) patrimonio netto		
I – fondo dotazione dell’ente	30.000	30.000
II – patrimonio vincolato	40.460.889	33.505.830
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.336.601	1.336.601
3) riserve vincolate destinate da terzi	39.124.288	32.169.229
III – patrimonio libero	2.057.433	5.403.781
1) riserve di utili o avanzi di gestione		
2) altre riserve	2.057.433	5.403.781
IV) avanzo/disavanzo d’esercizio	244.714	- 3.346.348
Totale	42.793.036	35.593.263
B) fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	-	477.000
Totale	-	477.000
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.008.513	996.507
D) debiti		
1) debiti verso banche	332.752	-
2) debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	803.156	775.169
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	137.730	149.863
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.671	210.733
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	280.449	336.410
12) altri debiti	1.617.833	1.149.828
Totale	3.375.591	2.622.003
E) ratei e risconti passivi	225.955	255.127
Totale Passività	47.403.095	39.943.900

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana

F7231718AA23400...



RENDICONTO GESTIONALE AL 31.12.2025

Oneri e costi	Es.2025	Es.2024	Proventi e ricavi	Es.2025	Es.2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.819.905	4.746.955	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	13.027.606	14.973.839	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	1.725.585	2.514.289	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	12.450.463	14.760.665	4) Erogazioni liberali	309.195	
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	307.438	316.347
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	7.253.238	7.997.272
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		2.329.417	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	18.638	2.596
7) Oneri diversi di gestione	820.994	575.901	8) Contributi da enti pubblici	23.707.692	27.577.091
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	872.117	558.692
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		- 92.047	11) Rimanenze finali		
Totale	32.844.553	39.809.019	Totale	32.468.318	36.451.998
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 376.235	- 3.357.021
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi	2.459		2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi	3.100		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	48.204	
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale	5.559	-	Totale	48.204	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)	42.645	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.858.272	2.039.675	1) Proventi da raccolte fondi abituali	5.034.733	4.771.018
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	71.755		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	119.917	
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	1.930.027	2.039.675	Totale	5.154.650	4.771.018
			Avanzo/disavanzo attività di raccoltafondi	3.224.623	2.731.343
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	33.448	22.009	1) Da rapporti bancari	4.168	6.865
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	28.196	18.140
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	525	525			
Totale	33.973	22.534	Totale	32.364	25.005
			Avanzo/disavanzo attività finanziariee patrimoniali (+/-)	- 1.609	2.471
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.268	7.469	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	579.158	548.013	2) Altri proventi di supporto generale	30.854	36.759
3) Godimento beni di terzi	29.035	29.856			
4) Personale	1.958.906	2.009.408			
5) Ammortamenti	84.543	85.484			
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	5.815	62.595			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	2.662.725	2.742.825	Totale	30.854	36.759
Totale oneri e costi	37.476.837	44.614.053	Totale proventi e ricavi	37.734.390	41.284.780
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	257.553	- 3.329.273
			Imposte	12.839	17.075
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	244.714	- 3.346.348

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana

F7231718AA23400...

DS



RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2025

PARTE GENERALE

PREMESSA

Cesvi Fondazione ETS opera, senza fini di lucro, nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo. A partire dal 16 febbraio 2024, la Fondazione è Ente del terzo settore iscritta al RUNTS e applica pertanto il Codice del terzo settore (D Lgs 117/17).

Il bilancio annuale di Cesvi Fondazione ETS è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dalla presente Relazione di Missione.

Il bilancio 2025, anche in base ai chiarimenti della Nota 19740 del 29/12/2021 del Ministero del Lavoro, è redatto sulla base di quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

La Fondazione non si avvale di alcun Ente controllato, comitati o organizzazioni affiliate, per il fund raising e quindi tutti i costi sostenuti per campagne di raccolta fondi sono rilevabili nel conto economico.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato sottoposto a revisione contabile legale da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Identità, Valori, Visione E Missione

CESVI è un'organizzazione laica e indipendente che opera per la solidarietà mondiale. Nel sistema di valori che guidano CESVI, giustizia sociale e solidarietà si trasformano in attività di aiuto umanitario e di sviluppo. Nell'acronimo CESVI, le parole Cooperazione Emergenza Sviluppo sottolineano la natura dell'agire dell'organizzazione che nei contesti umanitari e di sviluppo ha a cuore la centralità delle persone e il raggiungimento delle loro aspirazioni: CESVI opera con la convinzione che l'aiuto alle popolazioni vulnerabili, in condizioni di povertà e colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali, contribuisca al benessere di tutti e tutte sul pianeta, casa comune da preservare per le future generazioni.

Gli interventi di CESVI a favore delle popolazioni di tutto il mondo coprono in continuità, attività di risposta all'emergenza, di riabilitazione fino allo sviluppo sostenibile.

CESVI agisce con:

- Imparzialità: opera al servizio dei bisogni degli altri, senza distinzione di orientamento di sesso, etnia, cultura o fede, ma sulla base dei bisogni dei più vulnerabili: i bambini, le donne e gli esclusi.
- Qualità, solidità economica e trasparenza: migliora e valuta il proprio impatto e l'accountability; rafforza le relazioni con i donatori pubblici e privati; certifica/rende pubblici i risultati del proprio operare anche attraverso il bilancio sociale ed economico.
- Efficienza e innovatività: agisce e valuta in ogni circostanza l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle proprie operazioni, con un approccio flessibile e innovativo.
- Responsabilità e merito: riconosce i bisogni, i meriti e le aspirazioni delle persone e di tutti gli attori coinvolti nelle attività dell'organizzazione.

DocuSigned by:
Ilaria Dallatana
F7231718AA23400...



- promuovendo Cultura della partnership: opera e rafforza le partnership con i soggetti pubblici e privati che concorrono all'azione di aiuto umanitario e cooperazione e con le comunità locali, collaborando con le loro organizzazioni della società civile e le autorità locali ed internazionali.

Attività di interesse generale

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità CESVI esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- n) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
- y) protezione civile ai sensi della L. 24 febbraio 1992, nr. 255 e successive modificazioni.
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, nel corso del 2025 le attività di interesse generale "DS" e "Z" non sono state svolte.

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana



F7231718AA23400...

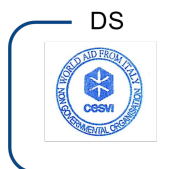
Più precisamente, l'Ente:

- cura l'attività di reclutamento, selezione, formazione, addestramento ed invio nei paesi di intervento affetti da crisi e/o nelle comunità affette da fragilità e/o nelle zone di intervento di personale tecnico italiano e/o nazionale e, comunque, volontari in genere in conformità alle leggi italiane applicabili alle attività di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo;
- promuove e/o realizza programmi di cooperazione e/o sviluppo, aiuto umanitario o risposta alle emergenze e riabilitazione, anche elaborati da organizzazioni internazionali (ONU e agenzie specializzate, UE, ecc.), tendenti a coinvolgere tutti i settori della vita economica e sociale, con l'impiego di professionisti, volontari ed esperti, in collaborazione con le popolazioni interessate ed in armonia con i piani di sviluppo locali, fornendo anche sostegno a individui e/o ad organizzazioni della società civile ed agli altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26 della Legge 125/2014;
- realizza attività a supporto delle attività istituzionali di cooperazione ed aiuto umanitario in favore di paesi in via di sviluppo, di progetti sociali in ambito nazionale ed europeo sulla base delle esperienze e delle metodologie acquisite nei progetti internazionali - propone iniziative di formazione e informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo, di promozione della pace tra i popoli e del disarmo, della non violenza e della difesa della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne e le pari opportunità, sui diritti delle minoranze in collaborazione con Enti Pubblici, privati, associazioni di massa e culturali;
- contribuisce ad una maggiore e più approfondita conoscenza nei paesi in via di sviluppo della realtà complessiva, della cultura, della scienza e della tecnica italiana, ai fini di promuovere anche programmi di cooperazione allo sviluppo;
- promuove i diritti umani, in particolare il diritto alla salute ed i diritti di bambini e giovani, i diritti di genere;
- promuovere la salvaguardia dell'ambiente e della bio-diversità ed il diritto all'acqua, contrastando gli effetti dei cambiamenti climatici;
- promuove stage, master ed altre iniziative formative anche universitarie e post-universitarie attinenti ai propri fini istituzionali;
- sviluppa attività di solidarietà con i popoli e le organizzazioni in lotta contro ogni forma di razzismo e di oppressione e a salvaguardia dei principi fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- realizza attività editoriali, di documentazione e ricerca, pubblica saggi, opuscoli, libri, scritti, audiovisivi, materiale multimediale, con l'esclusione di giornali quotidiani, che possano contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli scopi istituzionali, e, comunque, e più in generale, organizza, promuove e gestisce direttamente o indirettamente qualsiasi attività culturale utile al fine del perseguimento dei medesimi scopi sociali, e in particolare quelle volte alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione nazionale, internazionale e dell'educazione allo sviluppo;
- contribuisce all'inserimento dei migranti nelle comunità ospitanti, nel nostro paese o nei paesi interessati da flussi migratori;
- sostiene attività a favore degli emigrati italiani;
- promuove campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi oggetto dell'attività dell'Ente come anche sui problemi relativi ai paesi in via di sviluppo ed alle zone di intervento, anche attraverso la pubblicazione e la diffusione di periodici, documentazioni, ricerche e ogni altro materiale editoriale, di carattere informativo;
- promuove e realizza programmi di prevenzione disastri e prevenzione e risoluzione di conflitti;
- promuove o partecipa a programmi di commercio equo e solidale;
- svolge attività di formazione professionale;

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana

F7231718AA23400...



- promuove la formazione per lo sviluppo delle competenze del personale della scuola nei seguenti ambiti previsti dalla Direttiva del MIUR n.170 2016: (i) trasversali: metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; (ii) specifici: orientamento e Dispersione scolastica; dialogo interculturale e interreligioso; Inclusione scolastica e sociale; conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; cittadinanza attiva e legalità.
- collabora - come agenzia - al servizio di persone, enti, istituzioni, organizzazioni, autorità sia nazionali che internazionali e imprese che intendono operare nella cooperazione decentrata ed internazionale;
- aderisce e/o partecipa e/o finanzia direttamente organismi, unioni, enti, federazioni nazionali ed internazionali che si prefiggono medesimi e/o simili e/o analoghi finalità e scopi;
- promuove l'adozione nazionale e/o internazionale e l'affidamento familiare, direttamente e/o per il tramite di suoi organismi interni, sostenendo tutti gli interessati attraverso programmi formativi sul tema, attività dirette a fornire assistenza, contatti con autorità, enti, organizzazioni o persone competenti per l'adozione nazionale e/o internazionale;
- promuove l'adozione a distanza.

Regime Fiscale applicato

Dopo il via libera della Commissione Europea di marzo 2025, è entrato in vigore il nuovo regime fiscale per gli ETS, contenuto nel titolo X del D.lgs 117/2017.

In relazione alle imposte dirette, in attesa dell'entrata in vigore di alcune disposizioni fiscali contenute nel Titolo X del Codice, si applicano le norme per gli enti non commerciali contenute nel TUIR (art 143 e successivi, DPR 917/86) per cui non è considerata attività commerciale quella effettuata nello svolgimento dell'attività istituzionale.

In relazione all'IVA, per le attività non commerciali non risulta detraibile l'imposta assolta sugli acquisti, la quale diviene pertanto un costo per la Fondazione stessa.

Le erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione sono deducibili e detraibili ai sensi dell'art. 83, del D.lgs. 117/17 se effettuate per il tramite di strumenti bancari o postali.

Sempre per quanto concerne il regime fiscale, si richiama quanto già stabilito dalla legge regionale di stabilità per il triennio 2024-2026 (l.r. n. 9 del 29 dicembre 2023), che aveva inizialmente previsto il mantenimento dell'esenzione IRAP e del bollo auto per le ex ONLUS iscritte o in corso di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Tale provvedimento si poneva in continuità con le agevolazioni già previste per le Organizzazioni di Volontariato (ODV) dall'art. 20 della l.r. n. 2 del 7 agosto 2023.

Tuttavia, con l'avvicinarsi della piena operatività della Riforma nazionale del Terzo Settore, si era palesato il rischio di una decadenza automatica di tali benefici, che avrebbe comportato un gravoso impatto fiscale per l'Ente a partire dal 1° gennaio 2026.

A scioglimento di tale incertezza, la successiva Legge di Stabilità Regionale per il triennio 2026-2028 (l.r. n. 20 del 30 dicembre 2025) ha confermato il regime di favore, scongiurando l'interruzione delle agevolazioni. Il nuovo provvedimento assicura quindi la continuità dell'esenzione IRAP e del bollo auto per le annualità 2026 e 2027 a beneficio delle ex ONLUS e delle ODV regolarmente iscritte nel RUNTS.

Per l'organizzazione, il mantenimento di questo sostegno regionale risulta fondamentale per garantire stabilità alle attività di missione in questa fase di transizione. Si conferma che l'agevolazione continua a operare nei limiti previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di aiuti «de minimis» e non esonera l'ente dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IRAP alla competente Agenzia delle Entrate.

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana



F7231718AA23400...

Ai fini IRES Cesvi Fondazione ETS beneficia delle agevolazioni tributarie previste dall'art. 80 del C.T.S. per gli enti del Terzo settore non commerciali che possono optare per la determinazione forfetaria del reddito d'impresa applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio delle attività svolte con modalità commerciali, il coefficiente di redditività nella misura indicata alle lettere a) e b) e aggiungendo l'ammontare dei componenti positivi di reddito di cui agli articoli 86, 88, 89 e 90 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Sedi

Attualmente la Fondazione ha sede legale e operativa a Bergamo in Via Broseta 68/a.

Le sedi secondarie operative sono site in:

- Milano, Piazza Carlo Erba 4;
- Siracusa, Via Pietro Novelli 47/49;
- Napoli, Via della Sapienza 18.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI, ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI E INFORMAZIONI SULLA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

Alla data di approvazione della presente relazione di missione i Fondatori di CESVI sono 18 persone fisiche e costituiscono l'assemblea dei Fondatori a cui partecipano, mediante convocazione, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto della Fondazione.

L'Assemblea dei Fondatori nomina il Presidente, approva e definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente proposti dal Consiglio di Amministrazione, e valuta i risultati raggiunti dall'Ente; essa, inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti:

L'Assemblea dei Fondatori definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente anche tenendo conto delle proposte del Consiglio di Amministrazione, e valuta gli obiettivi strategici, i programmi nonché i risultati raggiunti dall'Ente presentati dal CDA e dal Presidente; essa, inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti:

- (a) nominare, secondo quanto stabilito dall'articolo 12, e revocare i membri ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- (b) nominare e revocare i componenti dell'Organo di Controllo, determinandone il compenso su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- (c) determinare:
 - nel caso di cui all'articolo 8.2 lettera (b) l'importo del gettone di presenza eventualmente spettante ai Consiglieri di Amministrazione, nonché su proposta del Consiglio di Amministrazione - nel caso di cui all'art. 8.2 lettera c) - approvare eventuali compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione sulla base di specifici incarichi assegnati;
- (d) deliberare sulla responsabilità dei membri degli Organi dell'Ente e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- (e) deliberare le eventuali modifiche del presente statuto;
- (f) attribuire la qualifica di Fondatore o Membro ad Honorem;
- (g) proporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione di eventuali regolamenti;
- (h) deliberare la trasformazione, la fusione, la scissione, dell'Ente;
- (i) deliberare l'estinzione dell'Ente e la devoluzione del patrimonio;

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana



F7231718AA23400...

(l) deliberare di ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

I Membri Ad Honorem sono 22 persone fisiche ritenute straordinariamente meritevoli per l'attività svolta a sostegno dell'Ente e/o delle sue iniziative ovvero, più in generale, nel campo della cooperazione internazionale, che hanno aderito ed accettato gli scopi e le finalità dell'Ente come espressi nello statuto.

Partecipano, ove invitati e senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea dei Fondatori e costituiscono l'Assemblea dei Membri ad Honorem.

L'Assemblea dei Membri ad Honorem:

(i) può suggerire indirizzi e linee guida dell'attività dell'Ente ed esprime pareri in merito ai risultati raggiunti dall'Ente;

(ii) propone, in maniera tale da consentire, di volta in volta, la deliberazione dell'Assemblea dei Fondatori in merito, uno o più propri rappresentanti tra i quali l'Assemblea dei Fondatori nominerà uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'articolo 12.3;

(iii) può formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi dell'Ente.

Nel corso del 2025 vi sono state due Assemblee dei Fondatori ed una Assemblea dei Membri ad Honorem.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni relative agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'OIC 35 si è pertanto preoccupato di disciplinare la valutazione di alcune poste particolari richiamando, per tutte le altre, ove compatibili, i criteri di valutazione esposti nei principi contabili OIC.

Il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, pertanto, i proventi e gli oneri di progetto sono rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica. Infatti, essendo ravvisabile una correlazione tra proventi, comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività della Fondazione, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività core dell'ETS ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. A tal proposito la Fondazione utilizza la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti, secondo criterio Stato Avanzamento Lavori (SAL), partendo dai costi sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Diversamente, donazioni, contributi e altri proventi di natura non corrispettiva che non trovano diretta correlazione con i costi sostenuti, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE:

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizioni di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana

F7231718AA23400...



applicati nell'esercizio precedente e si riferiscono ai costi per l'acquisto a titolo di proprietà del software ammortizzato con aliquota pari al 20%.

Ai sensi dell'OIC 35 (par. "Transazioni non sinallagmatiche"), le attività acquisite a titolo gratuito sono rilevate al fair value alla data di acquisizione, ove attendibilmente stimabile". In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal paragrafo 10 del presente principio contabile[A.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nello schema di riclassificazione tale valore è al netto dei fondi di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti, mediante un coefficiente annuo.

Nella tabella seguente sono rappresentate le principali categorie di riferimento e le percentuali di ammortamento applicate.

Tipologia	%
1) terreni e fabbricati	5%
2) impianti e macchinari	25%
3) attrezzature	25%
4) altri beni	15%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni: tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti: sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana

F7231718AA23400...



del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attivo circolante

Crediti: sono iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti verso associati e fondatori accolgono le partite creditorie vantate nei confronti dei propri associati, mentre i crediti verso enti della stessa rete associativa, quelli verso tutti i membri della Fondazione Cesvi, ad eccezione degli associati. Tali voci sono pari a zero.

I crediti verso enti pubblici accolgono i crediti verso enti i cui contributi rientrano nell'ambito dell'attività di interesse generale dell'organizzazione. Tra questi soggetti finanziatori, oltre agli enti governativi nazionali e internazionali, figurano l'Unione Europea e le sue direzioni, le Nazioni Unite, le organizzazioni intergovernative, le agenzie internazionali e i partner dei progetti collegati al contributo di tali enti.

I crediti verso soggetti privati accolgono i crediti verso Imprese, Fondazioni e altre istituzioni private i cui contributi rientrano nell'ambito delle attività di interesse generale della Fondazione.

I crediti verso altri enti del Terzo Settore accolgono tutte le partite creditorie nei confronti degli enti con tale qualifica, in quanto iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: i titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...



realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide: sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto: il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela della Fondazione e a progetti ed emergenze. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio di Amministrazione.

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti vincolata dalla Fondazione alla realizzazione di progetti sia internazionali che italiani – europei.

La voce "Riserve vincolate destinate da terzi", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali vincolata dal donatore, relativa alla parte del progetto che sarà realizzato nel corso di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri: sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto della gestione nell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione previsto dall'OIC 35.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti: I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'aggiustamento, ai fini

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana



F7231718AA23400...

dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti: i *ratei attivi e passivi* si riferiscono a quote di ricavi e di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2025, mentre i *risconti attivi e passivi* si riferiscono a quote di costi e ricavi, che anch'essi hanno avuto a manifestazione numeraria nell'esercizio 2025, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio) necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i crediti ed i debiti correnti.

Imposte: A partire dal 16 febbraio 2024, la Fondazione è Ente del terzo settore iscritta al RUNTS e applica pertanto il Codice del terzo settore (D.Lgs 117/17). In particolare, svolgendo attività istituzionali, non è soggetto passivo di imposte. Si rimanda inoltre al precedente paragrafo "Regime Fiscale applicato".

Impegni per progetti da cofinanziare: sono riepilogati di seguito nella relazione di missione applicando la percentuale di cofinanziamento, indicata nel contratto con il donatore, alla quota di oneri diretti risultante dal budget di progetto.

RENDICONTO GESTIONALE:

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area "attività di interesse generale" del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

Proventi e Ricavi

In base alla loro natura si distinguono principalmente in:

Proventi da 5x1000

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...

DS


Riguardano i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate. I proventi sono stati contabilizzati a tale valore, che corrisponde a quanto incassato nello stesso esercizio in cui l'elenco dei beneficiari è stato pubblicato.

Contributi

Riguardano i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. A seconda della natura dell'ente erogante, i contributi sono distinti in contributi da enti pubblici o privati.

I contributi ricevuti dalla Fondazione sono vincolati alla realizzazione di un progetto e, a seconda dei casi, possono essere a copertura totale o parziale dello stesso. I contributi sono pertanto rilevati come provento secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sulla base della quota corrispondente di oneri sostenuti e ritenuti eleggibili (SAL), coerentemente con i requisiti formalizzati nell'accordo con il donatore.

Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Oneri e costi

Comprendono tutti i componenti negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale. Tali oneri sono registrati secondo il principio di competenza economica.

Gli oneri sono classificati secondo il nuovo schema, per natura.

Includono le voci "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", che accoglie gli importi che la Fondazione ha destinato a progetti che saranno realizzati in esercizi successivi, nonché la voce "10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" che accoglie lo storno degli oneri sostenuti e accantonati nella voce "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni,

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...



indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Per il 2025 tale area ha accolto attività relative a contratti di sponsorizzazione e concessione del marchio.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni”.

Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, la Fondazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell’ambito dei proventi da raccolta fondi, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche delle erogazioni liberali.

La voce Oneri per raccolte fondi abituali accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione C) Proventi da raccolta fondi abituali.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4. IMMOBILIZZAZIONI

Le **Immobilizzazioni immateriali** ammontano a **Euro 75.348** al netto degli ammortamenti, in aumento rispetto al 2024 per Euro 191 e riguardano le evoluzioni del gestionale amministrativo (il cui Go Live è avvenuto a inizio 2021) in tema di contabilità estero, la digitalizzazione della gestione Risorse Umane della fondazione, la digitalizzazione delle piattaforme di gestione progettuale e dell’utilizzo immagini relative al dipartimento Comunicazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE
Valore di inizio esercizio	
Costo	75.157
Valore di bilancio al 01/01/2025	75.157
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizione	44.115
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-
Ammortamento dell'esercizio	-43.924
Totale variazioni	191
Valori di fine esercizio	
Costo	75.348
Contributi ricevuti	
Rivalutazioni	
Svalutazioni	

DS

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana

F7231718AA23400...



Valore di bilancio al 31/12/2025	75.348
----------------------------------	--------

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano complessivamente a **Euro 434.918** e **aumentano rispetto al 2024 per Euro 294.496**.

Nella voce 1) Terreni e Fabbricati è iscritto il valore di acquisto, al netto della relativa quota annua di ammortamento, sia del fabbricato di proprietà, nel quale la Fondazione esercita la propria attività, che delle “Case del Sorriso” (immobili esteri in Perù, Zimbabwe e Repubblica Sudafricana) per **Euro 87.590**. L’incremento di **Euro 309.195** registrato nel 2025 è dovuto all’acquisizione della nuda proprietà di tre appartamenti e di un box a seguito di un lascito testamentario (avvenuto a fine dicembre 2025) non vincolato che è stato iscritto prudenzialmente a bilancio sulla base dei valori minimi dell’Osservatorio del Mercato Immobiliare, non essendo ancora disponibile una perizia.

Nella voce 2) Impianti e Macchinari sono iscritti per **Euro 30.205**, sempre al costo esposto in fattura al netto della quota di ammortamento, i cespiti relativi all’acquisto di nuove attrezzature informatiche per potenziare l’hardware informatico della sede e il server dell’organizzazione.

Nella voce 3) Attrezzature sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 6.901**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell’esercizio, incrementano di Euro 3.453 rispetto al precedente esercizio a seguito del rifacimento dell’impianto videocitofonico e della sostituzione della centralina del montacarichi.

Nella voce 4) Altri beni sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 1.027**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell’esercizio, relativi a mobili e arredi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Voce 1	Voce 2	Voce 4	Voce 3	TOTALE
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.211.475	584.140	71.161	116.839	1.983.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.105.677	-555.808	-67.803	-113.905	-1.843.193
Valore di bilancio al 01/01/2025	105.798	28.332	3.358	2.934	140.422
Variazioni nell'esercizio					-
Incrementi per acquisizione	309.195	19.628	6.291	-	335.114
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-18.208	-17.755	-2.748	-1.907	-40.618
Totale variazioni	290.987	1.873	3.543	-1.907	294.496
Valori di fine esercizio					-
Costo	1.520.670	603.768	77.452	116.839	2.318.729
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.123.885	-573.563	-70.551	-115.812	-1.883.811
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12/2025	396.785	30.205	6.901	1.027	434.918

Le **Immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad **Euro 910.041** e **diminuiscono rispetto al precedente esercizio per 1.316 Euro**.

DocuSigned by:

Ilaria Dallatana

F7231718AA23400...



La voce 1, c Partecipazione in altre imprese è rappresentata dalla partecipazione alla Cooperativa CTM di Bolzano (la grande centrale italiana del commercio equo-solidale) per Euro 500;

La voce 2, d Crediti verso altri è rappresentata dai depositi cauzionali e include fondi per Euro 1.852.417 che in considerazione delle dinamiche operative della fondazione e delle specificità dei paesi fragili in cui opera, risultano attualmente soggetti a vincoli temporanei e sono stati già interamente svalutati nell’esercizio precedente. Si noti che in relazione a tale posizione, a seguito dell’esito positivo in Corte di Cassazione tunisina, avvenuto a gennaio 2026, la Fondazione ha attivato tutte le procedure necessarie per il recupero di detti fondi la cui tempistica risulta essere incerta.

La voce 3 Altri Titoli è rappresentata:

- dalla sottoscrizione di n. 7.142 azioni della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuta in data 3 luglio 2020 al prezzo di 0,70 per ogni azione emessa a titolo di aumento del capitale sociale dopo l’azzeramento del capitale sociale della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuto il 10 giugno 2020, per cui la fondazione ha contabilizzato al valore di Fair Value al 31/12/2020 di 0,28 per azione, Non essendoci stata una variazione del valore al 31/12/2024 il valore in bilancio non è stato modificato;
- da n. 5 azioni della Banca Etica per Euro 258;
- dalla sottoscrizione, in data 08/03/2023, di n.1500 titoli Btp Italia Mz28 Eur, per un importo complessivo di Euro 150.000 - scadenza al 14/03/2028 (5 anni). Questo tipo di BTP corrisponde, all’investitore che conserva i titoli fino alla scadenza, un premio fedeltà del valore complessivo dell’8 per mille del capitale nominale acquistato e rilascia una cedola semestrale indicizzata all’indice FOI, corrisposta in via posticipata;
- dalla sottoscrizione, in data 10/05/2023, di n.1500 titoli Btp Tf 3,80% Ap26 Eur, per un importo complessivo di acquisto di Euro 151.575 - scadenza al 15/04/2026 (3 anni) con cedola annua lorda pari al 3,8% (corrisposta semestralmente) e rendimento lordo complessivo a scadenza fissato al 3,444% sulla base del prezzo unitario di aggiudicazione di Euro 101,05. Su questi titoli, dall’esercizio 2024, è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto l’acquisto era avvenuto sopra la pari e si procederà in tal senso fino alla loro naturale scadenza nell’aprile 2026. Pertanto al 31/12/2025 il valore in bilancio è di Euro 150.197, la quota di costo collegata è registrata tra i Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali alla voce D.6 del Rendiconto Gestionale;
- dalla sottoscrizione, in data 28/02/2024, di n. 1000 titoli BTPVAL 05MZ30 (Btp Valore Marzo 2030) per un importo complessivo di Euro 100.000 – scadenza 05/03/2030 (6 anni) con cedola trimestrale ed un premio finale extra di fedeltà pari allo 0,7% del capitale investito. La serie dei tassi cedolari è pari al 3,25% per il 1°, 2° e 3° anno e al 4% per i successivi tre anni;
- dalla sottoscrizione di una Gestione Patrimoniale, per un importo complessivo di Euro 500.000, la cui composizione è su base “Obbligazionario Governativo Italia Titoli a distribuzione” (obbligazioni, titoli di Stato e altri titoli di debito) e che prevede una liquidazione trimestrale dei proventi della gestione. La gestione è affidata ad una Società di Gestione del Risparmio appartenente ad un primario Gruppo Bancario italiano, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia anche ai fini dei relativi sistemi di indennizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Voce 1, c	Voce 2, d	Voce 3	TOTALE
Valore di bilancio al 01/01/2025	500	1.860.294	902.980	2.763.774
Fondo Svalutazione		-1.852.417		-1.852.417

DocuSigned by:
Ilaria Dallatana
F7231718AA23400...



Variazioni nell'esercizio		-791	-	-791
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-525	-525
Valore di bilancio al 31/12/2025	500	7.086	902.455	910.041

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti a bilancio costi di impianto e ampliamento.

6. CREDITI E DEBITI

I Crediti verso enti pubblici si riferiscono alle situazioni creditorie verso donatori istituzionali per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad Euro 23.538.694 e aumentano rispetto al 2024 di Euro 2.985.093.

Nella tabella seguente vengono rappresentati per macrocategoria di donatore istituzionale, nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, si può osservare come l'aumento è principalmente legato ai crediti da Enti Governativi Italiani e alla tenuta dei crediti da Unione Europea in diminuzione nel precedente esercizio. Si osserva una generale diminuzione dei crediti dai rimanenti donatori istituzionali, in particolare da Nazioni Unite e dagli Organizzazioni Intergovernative.

Crediti verso Enti Pubblici	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale 2025	Totale 2024	Delta
da Enti Governativi Internazionali	1.393.697	564.209	1.957.906	1.979.583	-21.677
da Organizzazioni Intergovernative	637.022	664.855	1.301.877	1.435.506	-133.629
da Agenzie Internazionali	271.909	-	271.909	397.034	-125.125
da Unione Europea	3.852.167	1.366.878	5.219.045	4.944.006	275.039
da Nazioni Unite	3.127.861	67.445	3.195.306	3.429.925	-234.619
da Enti Governativi Italiani	7.843.613	3.532.585	11.376.198	8.330.938	3.045.260
da Enti Locali Italiani	41.066	-	41.066	-	41.066
da Partner	98.428	76.959	175.387	36.609	138.778
Totale	17.265.763	6.272.931	23.538.694	20.553.601	2.985.093

I Crediti verso soggetti privati per contributi si riferiscono alle situazioni creditorie verso Imprese e Fondazioni per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad Euro 2.027.922. Di questi, Euro 1.848.122 sono esigibili entro l'esercizio successivo mentre Euro 179.800 oltre l'esercizio successivo. Si assiste quindi ad un aumento di Euro 192.847 rispetto all'esercizio 2024.

I Crediti tributari ammontano ad **Euro 1.087** e si riferiscono quasi interamente all'assegnazione del Credito Pubblicità 2023.

I Crediti verso Altri ammontano ad **Euro 2.591.606**, e sono dettagliati nella seguente tabella.

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...

DS


Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, si può osservare che l'aumento è principalmente legato ai Crediti verso Partner e ONG per anticipi cassa laddove Cesvi opera in qualità di capofila progetto.

Non esistono crediti con durata residua superiore ai 5 anni.

Voce	Importo 2025	Importo 2024	Delta
Anticipi missioni/Segreteria	329	4.596	-4.267
Crediti diversi	11.886	24.732	-12.846
Crediti verso Testamento	388	388	0
Crediti verso Partner e ONG	2.579.003	1.896.749	682.254
Tot.Crediti verso altri	2.591.606	1.926.465	665.141

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano ad **Euro 350.000** e non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Sono costituite dalla sottoscrizione in data 02/05/2023, con primario operatore del settore italiano, di una Polizza Assicurativa Riservata da Euro 350.000, scadenza al 28/04/2030 (7 anni). Si tratta di un'assicurazione sulla vita a premio unico che consente di costituire un capitale che si rivaluta annualmente sulla base dei rendimenti netti della Gestione Separata Fondo VIVAPIU' (capitale assicurato) al netto del costo di gestione e diminuito di eventuali riscatti parziali. Il tasso annuo di rivalutazione attribuito al contratto resta definitivamente acquisito e non può mai risultare negativo. Il beneficiario delle prestazioni contrattuali, sia in caso di vita alla scadenza contrattuale, sia in caso di decesso in corso di contratto, è sempre il contraente (CESVI).

Le **Disponibilità liquide** ammontano ad **Euro 17.317.238** di cui **Euro 14.656.196 (aumento di Euro 2.521.218 rispetto al 2024)** rappresentano la disponibilità su conti correnti bancari e postali, **Euro 7.155 (aumento di Euro 1.595 rispetto al 2024)** la disponibilità in cassa ed **Euro 2.646.732 (aumento di Euro 779.049 rispetto al 2024)** per depositi all'estero per progetti da rendicontare; le disponibilità liquide qui indicate rappresentano la liquidità puntuale di fine esercizio conseguente all'intensa raccolta del fine anno, necessaria alla copertura dei fabbisogni finanziari impiegati nei progetti dell'esercizio successivo.

I **Debiti totali** ammontano ad **Euro 3.375.591, aumentando di Euro 753.588 rispetto all'esercizio 2024** e sono ripartiti secondo lo schema sotto riportato dettagliato per le singole categorie. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024.

Le principali variazioni sono dovute:

- alla voce 1 Debiti verso banche, che compare per la prima volta nel corso dell'esercizio 2025 per un importo di Euro 332.752 e si riferisce all'utilizzo della linea di Fido di cassa di Euro 750.000 in essere presso il nostro principale istituto bancario. L'apertura di credito in conto corrente era stata deliberata dal CDA nel luglio del 2024 come strumento finanziario aggiuntivo rispetto ai maggiori impegni finanziari a supporto dei progetti nei paesi fragili. Tale linea è rimasta inutilizzata fino alla metà 2025 e mostra un andamento flessibile legato alle effettive necessità di gestione delle risorse della fondazione;
- All'aumento della voce debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale (Euro 305.932) è principalmente dovuto alle poste della progettazione Formula, progetto svolto sul territorio nazionale e gestito mediante cascading grant ai partner.

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...

DS



Voce	Importo 2025	Importo 2024	Delta
1) debiti verso banche	332.752	-	332.752
7) debiti verso fornitori	803.156	775.169	27.987
9) debiti tributari	137.730	149.863	-12.133
Erario c/IVA	-627	1.803	-2.430
Debiti vs IRPEF	121.309	135.285	-13.976
Debiti vs Addiz. Regionali e Comunali	6.692	8.199	-1.507
Debiti vs Imposta sostitutiva dipendenti	673	895	-222
Debiti vs Fondo EST	660	540	120
Debiti vs Fondo Prev.integr.collab e dip	7.033	2.292	4.741
Debiti vs Contributi Dirigenti Commercio	-	-481	481
Debiti vs Ente Bilaterale del Commercio	342	355	-13
Debiti vs IRPEF 1038 1040 1041	1.648	975	673
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.671	210.733	-7.062
Debiti vs Inps	203.927	208.911	-4.984
Debiti vs Inail	-256	1.822	-2.078
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	280.449	336.410	-55.961
Stipendi dipendenti	112.983	121.554	-8.571
Emolumenti collaborazioni collab.sede	71.311	60.974	10.337
Debiti emolumenti coll exp	85.589	141.976	-56.387
Note spese collaboratori	10.566	11.906	-1.340
12) altri debiti	1.617.833	1.149.828	468.005
debiti diversi	28.196	36.598	-8.402
debiti verso donatori istituzionali relativi ad attività di interesse generale	210.917	40.442	170.475
debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale	1.378.720	1.072.788	305.932
Totale.	3.375.591	2.622.003	753.588

I debiti tributari e verso istituti previdenziali e sociali risultano regolarmente saldati.

I debiti verso dipendenti e collaboratori si riferiscono ai debiti nei confronti del personale dipendente per le competenze maturate e sono stati regolarmente saldati alle scadenze contrattualmente previste.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali e debiti con durata residua superiore a 5 anni.

Le Fidejussioni rilasciate da terzi, rilevate nei conti d'ordine, ammontano complessivamente ad Euro 5.102.230 aumentando di Euro 2.155.182 rispetto all'esercizio 2024.

Le fidejussioni vengono prestate da Cesvi a favore di Enti donatori per anticipazioni effettuate dai medesimi Enti ed a garanzia dei corretti adempimenti contrattuali, l'aumento rispetto al 2024 è dovuto al forte incremento di progettazione da Enti Governativi Italiani.

7. RATEI, RISCOINTI E ALTRI FONDI

I Ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 156.241.

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...



I ratei attivi, per Euro 60.191 (in diminuzione di Euro 27.214 rispetto all'Esercizio 2024), si riferiscono a quote di entrate, interessi attivi bancari di competenza dell'anno, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi ammontano ad Euro 96.050 (in aumento di Euro 50.527 rispetto all'Esercizio 2024). Tale voce patrimoniale si riferisce a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

I Ratei passivi e Risconti passivi ammontano ad Euro 225.955.

La voce è completamente rappresentata dai Ratei Passivi (in diminuzione di Euro 29.172 rispetto all'Esercizio 2024) che si riferiscono a quote di uscite, principalmente legate al costo del lavoro (Ratei 14ma mensilità, ferie, permessi e banca ore) di competenza dell'anno ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I Fondi per rischi e oneri, totalmente rappresentato dal "Fondo rischi e oneri per i paesi fragili", che all'inizio dell'esercizio presentava un saldo di Euro 477.000, risulta integralmente estinto al 31/12/2025.

Nel corso dell'esercizio 2025, il fondo è stato utilizzato per l'importo di Euro 39.828 a copertura degli oneri effettivamente sostenuti per le passività legali e giuslavoristiche nei Paesi dell'area MENA, coerentemente con le finalità per le quali era stato originariamente costituito.

A seguito della risoluzione delle principali criticità e del mutato scenario di rischio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la chiusura del fondo, ritenendo non più sussistenti i presupposti per il mantenimento dell'accantonamento residuo. Pertanto, la quota non utilizzata, pari a Euro 437.172, è stata rilasciata al Rendiconto Gestionale e iscritta tra i Proventi da attività di interesse generale (Voce A.10). Tale posta rettifica l'onere prudenzialmente stanziato nel precedente esercizio alla voce A.6, riflettendo la definitiva conclusione del monitoraggio sui rischi specifici legati all'instabilità politica e sociale dell'area di operatività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad **Euro 1.008.513 e aumenta di Euro 12.006 rispetto all'esercizio 2024**. L'importo risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. L'incremento rispetto al precedente esercizio è in linea con la movimentazione del fondo rilevata tra il 2023 e il 2024 e recepisce la contabilizzazione del T.F.R. relativo ai dipendenti assunti e che hanno cessato la loro attività nell'esercizio.

8. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ha un valore di **Euro 42.793.036**. È il risultato della somma tra la **Riserva della Fondazione di Euro 30.000**, il **Patrimonio Vincolato di Euro 40.460.889**, il **Patrimonio Libero di Euro 2.057.433** e l'**Avanzo di Esercizio di Euro 244.714**.

La **Riserva della Fondazione** ammonta ad Euro 30.000 rappresenta il patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica in base all'art. 22 c.4 CTS.

Il **Patrimonio vincolato, di Euro 40.460.889**, è il risultato della somma tra:

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali per cofinanziamenti e programmi umanitari e di sviluppo in Italia e nel Mondo, costituita nel 2024 a seguito dell'accorpamento delle tre riserve vincolate iscritte in bilancio nel 2023, non è stata utilizzata nel corso del 2025 e ha un valore al 31/12/2025 di Euro 1.336.601;

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...



- le riserve vincolate destinate da terzi che ammontano ad Euro 39.124.288, si riferiscono ai contributi ricevuti da donatori istituzionali e privati con un vincolo di spesa per progetti inerenti all’attività di interesse generale dell’ente. Tale dato viene calcolato tenendo conto degli oneri e ricavi di progetti che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi.

Il Patrimonio libero, di Euro 2.057.433, è la Riserva Disponibile dell’ente per Progetti ed è il risultato della somma tra il disavanzo del 2024 che ammontava ad Euro -3.346.348 e il Fondo per progetti da completare che ammontava ad Euro 5.403.781. In particolare, il Fondo per progetti da completare, che al 1° gennaio 2025 aveva un saldo pari a Euro 5.403.781, nel corso dell’esercizio ha registrato una diminuzione di Euro 3.346.348 dovuta alla destinazione del disavanzo di bilancio 2024 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29/05/2025.

Schema Patrimonio	Esistenze al 01/01/25	Incrementi nel 2025	Decrementi nel 2025	Riclassifica nel 2025	Valore al 31/12/2025
I – fondo dotazione dell’ente	30.000	-	-	-	30.000
Riserva di Dotazione	30.000	-	-	-	30.000
II – patrimonio vincolato	33.505.830	40.242.291	33.287.232	-	40.460.889
1) riserve statutarie;	-	-	-	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	1.336.601	-	-	-	1.336.601
3) riserve vincolate destinate da terzi;	32.169.229	40.242.291	33.287.232	-	39.124.288
III – patrimonio libero	5.403.781	-	3.346.348	-	2.057.433
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	-	-	-	-	-
2) altre riserve;	5.403.781	-	3.346.348	-	2.057.433
IV) avanzo/disavanzo d’esercizio.	-3.346.348	244.714	-3.346.348	-	244.714
Totale.	35.593.263	0.487.005	33.287.232	-	42.793.036

9. IMPEGNI

Gli **Impegni per cofinanziamenti**, rappresentano la quota parte di competenza della fondazione, nel finanziare determinati progetti, così come definito nei singoli accordi siglati con i donatori e ammontano ad **Euro 43.953**.

Prog.	Main Donor	Impegni al 01/01/24	Impegni sorti nel 2024	Impegni evasi al 31/12/24	Impegni da evadere entro il 31/12/25	Impegni da evadere oltre il 31/12/25
EITA105	Imprese e Fondazioni	1.951	-	-	1.951	-
ASOM113	Nazioni Unite	35.278	-11.384	20.941	2.953	-
EITA150	Enti Governativi Italiani	82	-82	-	-	-
EITA151	Imprese e Fondazioni	2.449	675	3.124	-	-
EITA149	Enti Governativi Italiani	378	-378	0	-	-
CVEN012	Unione Europea	50.278	-16.112	34.166	-	-
AETH017	Enti Governativi Italiani	27.356	-	2.173	12.592	12.591
AUGA045	Nazioni Unite	-	45.568	45.568	-	-
EITA186	Imprese e Fondazioni	-	13.961	95	6.885	6.981
Totali		117.772	32.248	106.067	24.381	19.572

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non risultano iscritti a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) Ricavi, rendite, proventi, oneri e costi da attività di interesse generale

L'Attività di interesse generale della Fondazione presenta un **disavanzo di Euro 376.235**.
I **contributi da Enti Pubblici**, che ammontano a **Euro 23.707.692 (dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 3.869.399)**, e da **Privati**, che ammontano a **Euro 7.253.238 (dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 744.034)**, sono la manifestazione economica positiva dell'attività progettuale della Fondazione e sono contabilizzati a S.A.L.

I **Proventi del 5 per mille**, per **Euro 307.438 (dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 8.909)**, si riferiscono al 5xmille dell'anno 2024, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2023 ricevuto in data 26 maggio 2025. L'utilizzo del 5xmille viene rendicontato secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è rappresentato nella seguente Tabella.

5xmille dell'anno 2024			
307.438 euro destinati dai contribuenti italiani al Cesvi, così allocati.			
Albania	Sociale	VITA-Vjosa: Valorizzazione di Iniziative per il Turismo e l'Ambiente lungo il bacino del fiume Vjosa	20.716
Colombia	Sociale	A.L.M.A.S.: Azione per il Lavoro, la Migrazione e un'Accoglienza Sinergica in Colombia	26.856
Etiopia	Ambiente risorse naturali energia	Borena A.S.P.I.R.E.S.: Agricoltura Sostenibile, Pastorizia e Inclusione per la Resilienza Economica e la Stabilizzazione in Borena	11.339
Italia	Sociale	Zero in condotta: azioni in-formative condotte da giovani, insegnanti e cittadinanza verso la riduzione dell'impatto ambientale	671
Libano	Ambiente risorse naturali energia	RIFIUTO o RISORSA? - Responsabilità ambientale e sociale di municipalità e imprese	19.314
Libano	Sociale	Assistenza umanitaria multisettoriale volta alla protezione dei civili sfollati in Libano	16.510
Myanmar	Sociale	Co-LEARNS Plus: Community-Led Educational Action for Recovery in North-west Magway & South Sagaing	9.157
Pakistan	Ambiente risorse naturali energia	Building Institutional Capacity and Resilience Against Natural Disasters (BRAND)	9.830
Palestina	Water & Sanitation	Multisectoral Relief Assistance in Gaza	72.399

Venezuela	Sociale	Integrated response to the emergency needs of the most vulnerable populations in Venezuela	79.452
Zimbabwe	Ambiente risorse naturali energia	Community-based adaptation: Scaling-up community action for livelihoods and ecosystems in Southern Africa and beyond (CBA SCALE Southern Africa+)	11.590
Zimbabwe	Ambiente risorse naturali energia	E.C.O.T.E.R.R.A.: Empowerment di Comunit e Organizzazioni per la Trasformazione delle Economie Rurali verso il Ripristino Ambientale	5.925
Colombia	Sociale	Costi di supporto Colombia	9.211
Sudan	Sociale	Costi di supporto Sudan	6.400
Etiopia	Ambiente risorse naturali energia	Costi di supporto Etiopia	5.955
Kenya	Sociale	Costi di supporto Kenya	2.113

La voce Erogazioni liberali accoglie l’importo complessivo derivante dall'acquisizione di lasciti testamentari avvenuta nel corso dell’esercizio 2025. Nello specifico, la Fondazione è stata beneficiaria di un lascito non vincolato avente per oggetto la nuda proprietà di tre unità immobiliari e un’autorimessa (box).

In conformità al principio della prudenza e in attesa della perizia di stima definitiva, tali asset sono stati valorizzati ed iscritti a bilancio sulla base delle quotazioni minime dell’Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell’Agenzia delle Entrate. Come indicato nella sezione relativa alle Immobilizzazioni Materiali (Punto 4), tali proventi sono stati integralmente destinati al sostegno delle attività di interesse generale della Fondazione, coerentemente con le volontà del testatore.

I Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi e Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale.

Tra gli Altri ricavi figurano:

- le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l’esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD);
- la sopravvenienza attiva derivante dal rilascio della quota non utilizzata del 'Fondo rischi e oneri per i paesi fragili, pari a Euro 437.172. Il Consiglio di Amministrazione, valutata l'estinzione delle passività potenziali nei Paesi dell'area MENA e l'utilizzo effettivo di Euro 39.828, ha disposto la chiusura definitiva del fondo precedentemente accantonato.

Nella seguente tabella viene illustrato il dato percentuale delle singole componenti positive dell’attività di interesse generale. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l’esercizio 2025 e il 2024, si può osservare che la diminuzione dei Contributi da enti pubblici è dovuta principalmente alla progettazione relativa al donatore Unione Europea e al donator Nazioni Unite, quest’ultimo particolarmente colpito dai contraccolpi delle politiche americane in tema di aiuti internazionali.

Voce	Importo 2025	%	Importo 2024	%	Delta
4) Erogazioni liberali	309.195	1%	-	-	309.195
5) Proventi del 5 per mille	307.438	1%	316.347	1%	-8.909
6) Contributi da soggetti privati	7.253.238	23%	7.997.272	22%	-744.034
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	18.638	0%	2.596	0%	16.042

DocuSigned by:





F7231718AA23400...

8) Contributi da enti pubblici	23.707.692	74%	27.577.091	75%	-3.869.399
10) Altri ricavi, rendite e proventi	872.117	3%	558.692	2%	313.425
Totale	32.468.318	100%	36.451.998	100%	-3.983.680

Gli oneri per progetti sono espressi per natura. Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative tra gli oneri di attività generale. Tra gli oneri diversi di gestione figurano anche le spese straordinarie relative ai progetti principalmente rappresentate dalle differenze cambio (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

La voce Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali non è stata movimentata nel corso del 2025 e si riferisce all'utilizzo delle riserve descritto al punto 8 della presente relazione di missione.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti alla voce A.6, in quanto il monitoraggio dei rischi legali e giuslavoristici nei Paesi dell'area MENA ha evidenziato il venir meno delle condizioni di incertezza che avevano reso necessaria la costituzione del fondo nell'esercizio precedente. Per il dettaglio relativo all'utilizzo e alla definitiva chiusura del fondo preesistente (deliberata dal Consiglio di Amministrazione), si rimanda a quanto esposto al punto 7 della presente Relazione

Voce	Importo 2025	%	Importo 2024	%	Delta
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.819.905	15%	4.746.955	12%	72.950
2) Servizi	13.027.606	40%	14.973.839	38%	-1.946.233
3) Godimento beni di terzi	1.725.585	5%	2.514.289	6%	-788.704
4) Personale	12.450.463	38%	14.760.665	37%	-2.310.202
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	2.329.417	6%	-2.329.417
7) Oneri diversi di gestione	820.994	2%	575.901	1%	245.093
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-92.047	-	92.047
Totale	32.844.553	100%	39.809.019	100%	-6.964.466

Per meglio comprendere l'attività progettuale e i suoi risvolti sul Rendiconto Gestionale sono qui di seguito illustrate due tabelle riepilogative: la prima mostra la suddivisione di oneri e costi per Area geografica mentre la seconda offre una comparazione tra costi, oneri, proventi, contributi e ricavi dettagliando sia per macro categoria di donatore istituzionale.

Oneri e costi per Progetti	Importo 2025	%	Importo 2025	%	Delta
Africa subsahariana	4.109.443	13%	4.501.773	12%	-392.330
Asia	5.235.623	16%	4.387.311	12%	848.312
America	2.449.707	8%	3.475.182	10%	-1.025.475
MENA	10.624.864	33%	11.958.933	32%	-1.334.069
Europa	9.603.922	30%	12.672.549	34%	-3.068.627
Totale Oneri e costi per progetti	32.023.559	100%	36.995.748	100%	-4.972.189

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, si può osservare che la diminuzione rispetto al precedente esercizio è rappresentata dal minor speso progettuale nei paesi europei (in particolare in Ucraina), dell'area MENA (diminuzione dovuta riduzione budget delle Nazioni Unite), dell'America (in particolare Haiti) e nei paesi africani (Uganda e Zimbabwe), aumenta invece il volume dello speso progettuale nei paesi dell'area asiatica (principalmente per la progettazione in Myanmar e Afghanistan).

Attività di interesse generale	Oneri e Costi 2025	Proventi e Ricavi 2025	Avanzo/Disavanzo 2025	Oneri e Costi 2024	Proventi e Ricavi 2024	Avanzo/Disavanzo 2024
Progetti						
Autofinanziati	2.038.382		-2.038.382	2.553.761		-2.553.761
Imprese e Fondazioni	7.138.220	7.253.238	115.018	7.957.053	7.997.272	40.219
Enti Governativi Internazionali	2.799.524	2.923.580	124.056	2.394.340	2.575.070	180.730
Organizzazioni Intergovernative	140.140	142.361	2.221	154.222	157.031	2.809
Agenzie Internazionali	848.330	897.785	49.455	1.370.822	1.436.484	65.662
Nazioni Unite	5.406.339	5.603.647	197.308	7.872.787	8.170.695	297.908
Unione Europea	5.514.544	5.703.824	189.280	6.799.643	7.069.564	269.921
Enti Governativi Italiani	8.054.134	8.352.549	298.415	7.893.120	8.168.247	275.127
Enti Locali Italiani	83.946	83.946	-	-	-	-
Totale valore Progetti	32.023.559	30.960.930	-1.062.629	36.995.748	35.574.363	-1.421.385
5x1000		307.438	307.438		316.347	316.347
Erogazioni liberali da lasciti		309.195	309.195		-	-
Proventi da prog. contributo per utenze		18.638	18.638		2.596	2.596
Accantonamento per rischi ed oneri				2.329.417		-2.329.417
Componenti straordinarie						
Sopravvenienze su progetti	295.044	622.325	327.281	249.397	229.479	-19.918
differenze cambio su progetti	525.950	249.792	-276.158	326.504	329.213	2.709
Totale valore Componenti straordinarie	820.994	872.117	51.123	575.901	558.692	-17.209
Accantonamento a riserva vincolata						
Utilizzo riserva vincolata				-92.047		92.047
Totale attività di interesse generale	32.844.553	32.468.318	-376.235	39.809.019	36.451.998	-3.357.021

B) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività diverse

I Proventi da Attività Diverse ammontano complessivamente ad Euro 48.204 e sono interamente riferibili alla voce B.3 "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi". Come specificato al punto 21 della presente

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...



Relazione, tali entrate derivano da contratti di sponsorizzazione e dalla concessione del marchio della Fondazione, attività svolte con carattere di strumentalità e secondarietà.

Gli Oneri relativi alle Attività Diverse ammontano ad **Euro 5.559** e presentano la seguente composizione: Servizi (voce B.2): Euro 2.459, relativi a costi per servizi specialistici necessari all'esecuzione dei contratti di sponsorizzazione;

Godimento beni di terzi (voce B.3): Euro 3.100, relativi a costi per l'utilizzo di spazi o beni di terzi strumentali alle medesime attività.

La gestione delle attività diverse ha generato un **avanzo di Euro 42.645**. Tale margine contribuisce alla copertura degli oneri di gestione generale e al finanziamento delle attività di interesse generale della Fondazione, nel pieno rispetto dei limiti di secondarietà previsti dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017.

C) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di raccolta fondi

I proventi da **Privati per attività di Raccolta Fondi** ammontano ad **Euro 5.154.650 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 per Euro 383.632)** e sono il risultato dell'attività di raccolta fondi abituale da individui e aziende rivolte a individui e aziende, oltre che dalle iniziative occasionali, con particolare riferimento alla "Campagna Natale". Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Gli Oneri per attività di Raccolta Fondi ammontano ad **Euro 1.930.027 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 109.648)** si **referiscono** ai costi diretti per il direct mailing, l'acquisizione di donatori regolari, la gestione dei major donors e le spese di comunicazione e produzione. Tali costi sono quasi integralmente riferiti al mantenimento e allo sviluppo della raccolta fondi abituale.

L'avanzo da attività di Raccolta Fondi è di Euro 3.224.623 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 per Euro 493.280). Per un'analisi dettagliata del numero di donatori attivi (35.139) e delle tipologie di donazione, si rimanda a quanto esposto al **punto 24** della presente Relazione e al prospetto di dettaglio delle raccolte fondi occasionali in calce al bilancio.

D) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Tale voce presenta un saldo negativo per Euro 1.609 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 4.080). I costi su rapporti bancari sono pari a Euro 33.348 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 per Euro 11.439), comprendono anche gli oneri per la linea di fido di cassa accesa presso il nostro principale istituto bancario come descritto al punto 6 della presente relazione di missione in merito ai Debiti verso banche. Gli altri oneri ammontano ad Euro 525 e sono legati all'applicazione del costo ammortizzato alla acquisizione di BTP effettuata sotto la pari, come scritto al punto 4 tra le immobilizzazioni finanziarie della presente relazione di missione. I ricavi sono rappresentati dagli interessi attivi bancari per Euro 4.168 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 per Euro 2.697) e da proventi di altre attività finanziarie per Euro 28.196 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 per Euro 10.056), legati ai prodotti descritti tra le immobilizzazioni finanziarie e frutto delle cedole semestrali dei Btp e della liquidazione trimestrale dei proventi della Gestione Patrimoniale.

E) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di supporto generale

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...



Gli oneri e i costi da attività di supporto generale sono espressi per natura e ammontano ad Euro 2.662.725 (in diminuzione rispetto al precedente esercizio per Euro 80.100). Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato principalmente dalla voce Servizi e la diminuzione è principalmente dovuta alla voce Personale e Altri Oneri.

Costi e oneri di supporto generale	Importo 2025	%	Importo 2024	%	Delta
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.268	-	7.469	-	-2.201
2) Servizi	579.158	22%	548.013	20%	31.145
3) Godimento beni di terzi	29.035	1%	29.856	1%	-821
4) Personale	1.958.906	74%	2.009.408	73%	-50.502
5) Ammortamenti	84.543	3%	85.484	3%	-941
7) Altri oneri	5.815	0%	62.595	2%	-56.780
Totale	2.662.725	100%	2.742.825	100%	-80.100

Il Costo del Personale ammonta ad **Euro 1.958.906 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 di Euro 50.502)** ed è formato dalla somma delle **retribuzioni del personale di sede** – compreso quello dell'area Raccolta Fondi, al netto della loro componente legata direttamente all'attività progettuale – **per Euro 1.850.190 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 di Euro 53.939)** e dei costi per **accantonamento T.F.R.** che ammontano ad **Euro 108.716 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 di Euro 3.437)**. La riduzione dei costi è principalmente dovuta alla diminuzione del personale avvenuta nel corso del 2025 e frutto di un copioso turnover: al 31 dicembre 2025 la forza lavoro era composta da 55 persone, nel corso del 2025 sono avvenute 6 nuove assunzioni e 10 cessazioni di personale. Maggiori dettagli sono mostrati ai punti 13 e 23 della presente Relazione di Missione.

I Costi per servizi ammontano ad **Euro 579.158 (in aumento rispetto all'esercizio 2024 di Euro 31.145)**, e sono dettagliati nella seguente Tabella. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato dalle spese di IT (mancata allocazione di costi a progettazione relativa alla digitalizzazione per il 2025) da una maggiore spesa in Ticket restaurant (diminuzione scontistica da parte del fornitore a seguito dell'introduzione del tetto massimo alle commissioni per gli esercenti), da un decremento dei costi legati a consulenze legali e fiscali e dalla minore mobilità/aggregazione (voci Spese di Trasporto e Formazione).

Costi per servizi	Importo 2025	%	Importo 2024	%	Delta
Abbonamenti	7.644	1%	8.916	2%	-1.272
Assicurazioni	13.845	2%	13.813	3%	32
Consulenza amm.,legale e fiscale	145.975	25%	157.600	29%	-11.625
Formazione	14.251	3%	41.078	7%	-26.827
Gestione IT	105.003	18%	35.385	6%	69.618
Sicurezza	25.061	4%	25.167	5%	-106
Spese condominiali	22.448	4%	9.635	2%	12.813
Spese di trasporto	79.623	14%	108.468	20%	-28.845
Ticket restaurant e welfare aziendale	81.468	14%	68.000	12%	13.468

DocuSigned by:
Ilaria Dallatana
F7231718AA23400...



Utenze	62.022	11%	62.750	11%	-728
Varie	21.818	4%	17.201	3%	4.617
Totale Costi per servizi	579.158	100%	548.013	100%	31.145

Il totale degli **Ammortamenti** dell’esercizio ammonta ad **Euro 84.543** (in diminuzione rispetto all’esercizio 2024 per Euro 941), ed è pari alle quote di ammortamento riportate negli schemi delle immobilizzazioni al punto 4 della presente Relazione di Missione.

Gli **Oneri relativi al godimento di beni di terzi** si riferiscono all’affitto della sede di Milano.

Alla voce **Altri oneri diversi**, che ammonta ad **Euro 5.815** (in diminuzione rispetto all’esercizio 2024 per Euro 56.780), figurano sia i costi relativi alle spese straordinarie tra cui tasse, sanzioni, arrotondamenti e sopravvenienze passive.

Gli **Altri proventi di interesse generale**, che ammontano ad **Euro 30.854** (in diminuzione rispetto all’esercizio 2024 per Euro 5.905), sono rappresentati per euro 30.506 da sopravvenienze attive.

Imposte

Alla voce imposte sono indicati, per Euro 12.839 (in diminuzione rispetto all’esercizio 2024 per Euro 4.236), gli oneri fiscali relativi ai versamenti per Ires e Imu.

12. EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

I contributi ricevuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività generali sono ampiamente descritti al punto 11 voce A della presente relazione di missione e trovano la loro manifestazione economica ai punti A4, A5, A6 e A8 del Rendiconto della Gestione.

In particolare, come descritto al punto 11 voce A e al punto 4 tra le Immobilizzazioni Materiali, nel corso del 2025 la Fondazione ha ricevuto la nuda proprietà di tre immobili e un box come lascito testamentario non vincolato che è state iscritto prudenzialmente a bilancio sulla base dei valori minimi dell’Osservatorio del Mercato Immobiliare, non essendo ancora disponibile una perizia.

13. NUMERO MEDIO DIPENDENTI E NUMERO VOLONTARI NON OCCASIONALI

Nel corso del 2025 sono entrati 6 nuovi dipendenti e ne sono usciti 10.

Vi sono 48 dipendenti a tempo indeterminato, 7 dipendenti a tempo determinato.

I contratti part time sono 6, mentre i full time 49

DIPENDENTI	Numero Medio 2025	Numero Medio 2024
Quadri	4,82	4,71
Impiegati	51,46	49,02
Totale	56,28	53,73

Il registro è stato costituito e bollato nel 2023; il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell’art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è oggi pari a 14.

14. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

DocuSigned by:




F7231718AA23400...

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale già in essere alla data di formulazione della presente Relazione di Missione.

Categoria	Descrizione e Importo in €
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organo di Controllo	Euro 20.000 (esclusa IVA e oneri previdenziali di legge)
Società di revisione	Euro 38.000 (esclusa IVA)
Organismo di Vigilanza	Euro 6.100 (esclusa IVA e oneri previdenziali di legge)

15. PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

La Fondazione non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Fondazione ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate per un ammontare totale di Euro 124.729. Tutte le operazioni, che afferiscono al costo del lavoro di Soci che ricoprono posizioni apicali, sono state realizzate a normali valori e condizioni di mercato.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'Avanzo d'esercizio ammonta a **Euro 244.714** ed è dato dalla somma algebrica delle seguenti componenti di bilancio: Avanzo Attività di Interesse Generale, Avanzo attività di raccolta Fondi, Disavanzo attività Finanziarie e Patrimoniali, Disavanzo delle Attività di supporto Generale e al netto delle Imposte.

Si propone di riportare a nuovo e destinarlo al capitolo Patrimonio libero ad Altre riserve.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per quanto attinente alle attività di interesse generale, Cesvi ha aumentato il livello di presentazioni rispetto all'ultimo triennio (149 progetti presentati nel 2025, 124 progetti presentati nel 2024, 124 progetti presentati nel 2023 e 122 nel 2022).

La chiusura dell'agenzia per gli aiuti umanitari americana (USAID) e l'annunciato mancato supporto a specifiche linee di intervento delle Nazioni Unite da parte del governo statunitense hanno avuto ripercussioni sul budget operativo dell'organizzazione, portando variazioni del 13% sul volume della attività di interesse generale della fondazione. CESVI ha dovuto rimodulare la strategia quinquennale per il raggiungimento di

DocuSigned by:

Maria Dallatana

F7231718AA23400...



target istituzionali, operativi ed economici che avrebbero permesso di aumentare il volume di progettazione mantenendo un'organizzazione sana e stabile sotto il profilo economico e finanziario: considerata l'instabilità del contesto internazionale e le sue possibili ricadute sull'ente, gli amministratori di Cesvi Fondazione ETS hanno ritenuto opportuno rivedere le linee economiche di base, cautelando l'impatto programmato sul patrimonio della fondazione limitando l'impatto economico degli investimenti programmati.

Nel corso del 2025 Cesvi ha risposto all'emergenza terremoto in Myanmar e all'emergenza a Gaza.

In Myanmar CESVI si è attivata immediatamente per supportare la popolazione colpita dal terremoto il 28 marzo 2025 al confine tra le regioni di Sagaing e Mandalayle dove Cesvi è operativa da anni con molti progetti. Cesvi, grazie alla sua presenza sul territorio e grazie al contributo di donatori privati e di aziende è stata in grado di avviare celermente progetti e interventi di distribuzione di beni di prima necessità sia per il ripristino delle condizioni primarie di agibilità delle abitazioni oltre alla distribuzione di beni per uso alimentare ed igienico sanitario.

In Palestina, a partire da febbraio 2024, e nonostante le difficili condizioni, CESVI continua le distribuzioni di cibo, di acqua, di kit igienico-sanitari e continua ad occuparsi della riabilitazione di strutture igienico-sanitarie

Nel 2025 Cesvi ha continuato a partecipare alla risposta internazionale alla crisi umanitaria derivante dal conflitto in Ucraina.

A livello di fund raising il dato del 2025 è stato superiore alle attese della Fondazione, confermando la tendenza evolutiva degli ultimi anni nonostante la rimodulazione del budget a disposizione: l'incremento rispetto al 2024 ha avuto una crescita sensibile nei dati di dicembre influenzata positivamente dal contesto economico e di fiducia del paese come testimoniato dall'incremento dei dati Istat tra Q3 e Q4 del 2025.

La situazione finanziaria è stata positiva, l'organizzazione ha provveduto regolarmente al pagamento di fornitori e stipendi e non si è avvalsa della sospensione dei tributi.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per quanto riguarda la scrittura di progetti le presentazioni sono cresciute rispetto al valore medio dei primi mesi del 2025 e del passato esercizio del 2024 (37 nel 2022, 32 nel 2023, 33 nel 2024, 38 nel 2025 e 46 nel 2026).

Considerando le sole presentazioni ai donatori istituzionali (quindi escludendo quelli privati), l'andamento delle scritture di progetti nei primi tre mesi, con 34 progetti nel 2026, è inferiore rispetto al 2025 (35), superiore al 2024 (33), al 2023 (20) e al 2022 (29).

Cesvi continua a partecipare alla risposta internazionale alle crisi umanitarie derivanti dai conflitti in Ucraina, Palestina, Libano e in Myanmar dove la situazione è aggravata dal forte sisma che ha colpito il paese nel mese di marzo 2025.

Non solo l'attività generale, ma anche quella di Raccolta Fondi è fortemente impegnata per il sostentamento delle attività progettuali sopra descritte.

La situazione finanziaria è positiva, l'organizzazione provvede regolarmente al pagamento di fornitori, stipendi e al versamento di imposte e contributi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate gli amministratori di Cesvi Fondazione ETS ritengono che il presupposto della continuità aziendale possa ritenersi rispettato.

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...



20. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione.

Nel corso del 2025 Cesvi ha presentato 149 progetti per un budget totale di circa 116,5 mio di Euro, volume più alto rispetto all'ultimo triennio.

Nel 2025 Cesvi ha gestito 108 progetti, in aumento rispetto alla media degli anni precedenti.

I dati economici al punto 11 A della presente Relazione di Missione mostrano già una sintesi, per macro categoria di donatori istituzionali, dell'attività della Fondazione. Si è quindi venuta a delineare una discreta diversificazione del paniere dove il 23% dei contributi ricevuti proviene da Imprese e Fondazioni, il 18% dalle Nazioni Unite (diminuzione di 5 punti percentuali rispetto al 2024 dovuta al mancato supporto a specifiche linee di intervento da parte del governo americano), il 18% dall'Unione Europea, il 27% da Enti Governativi Italiani (aumento di 4 punti percentuali dovuto principalmente all'aumento di finanziamenti ricevuti dall'agenzia italiana per la cooperazione e sviluppo) ed il 9% da Enti Governativi Internazionali mentre la parte residuale del paniere è suddivisa tra i restanti donors istituzionali.

I progetti di Cesvi si riferiscono ad interventi nel settore Umanitario e dello Sviluppo sostenibile.

Nella seguente tabella vengono inoltre mostrati i valori economici degli oneri di progetto per settore di intervento.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2025 e il 2024, dove si può osservare una forte diminuzione di oneri per progetto soprattutto nell'intervento Umanitario (per programmi inclusivi e sostenibili) e ad un incremento nel settore Sviluppo (trainata da programmi di protection). Resta comunque superiore l'intervento Umanitario rispetto allo Sviluppo.

Tipologia di intervento	Oneri 2025	%	Oneri 2024	%	Delta
Development setting	12.925.567	40%	14.081.375	38%	-1.155.808
1 Rural programs	1.630.875	13%	1.946.010	14%	-315.135
2 Civil society and governance	6.126.973	47%	7.804.025	56%	-1.677.052
3 Protection	1.995.553	15%	1.741.678	12%	253.875
4 Health	-	-	-	-	0
5 Inclusive & sustainable programs	3.172.166	25%	2.589.662	18%	582.504
Humanitarian setting	19.097.992	60%	22.914.373	62%	-3.816.381
1 Rural programs	4.773.499	37%	5.315.434	23%	-541.935
2 Civil society and governance	911.973	7%	768.153	3%	143.820
3 Protection	7.509.594	58%	11.991.209	52%	-4.481.615
4 Health	1.448.160	11%	1.240.286	6%	207.874
5 Inclusive & sustainable programs	4.454.766	34%	3.599.291	16%	855.475
Totale oneri	32.023.559	100%	36.995.748	100%	-4.972.189

21. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Le attività diverse hanno carattere commerciale e sono strumentali al raggiungimento degli scopi sociali e secondarie rispetto all'attività istituzionale il cui ammontare risulta ampiamente al di sotto dei limiti indicati dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 ossia i ricavi delle attività diverse devono essere inferiori al 30% delle entrate complessive dell'ente che nell'esercizio 2025 sono pari a Euro 37.734.390. Le attività diverse si riferiscono a contratti di sponsorizzazione e concessione del marchio. I proventi ammontano a Euro 48.204 mentre gli oneri ammontano a Euro 5.559 e sono rappresentati da costi per servizi e di godimento beni di terzi, come indicato al punto 11 alla voce B della presente relazione di missione.

22. PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nel corso del 2025 la Fondazione ha ricevuto contributi in natura, relativi a donazioni di beni e servizi; tali proventi sono da considerare proventi figurativi e pertanto non sono stati indicati nel Bilancio d'esercizio. Viene esposta nella seguente tabella la valorizzazione di tutti i contributi in natura di cui la Fondazione stessa ha usufruito nel corso del 2025.

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore prestate	€/ora	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati	14	1.585	27,74	43.968

Costi e Proventi figurativi	€ costi figurativo dell'esercizio	€ proventi figurativo dell'esercizio
Volontari	43.968	43.968
Beni	390.556	390.556
Servizi	1.369.844	1.369.844
<i>di cui Prestazioni Professionali</i>	<i>15.150</i>	<i>15.150</i>
<i>di cui Prestazioni Artistiche</i>	<i>82.000</i>	<i>82.000</i>
<i>di cui Spazi Pubblicitari</i>	<i>1.000.000</i>	<i>1.000.000</i>
<i>di cui Servizi</i>	<i>272.694</i>	<i>272.694</i>
Totale	1.804.368	1.804.368

Tale valorizzazione è di natura prettamente extracontabile ed il bilancio di esercizio non è influenzato, in termini numerari, dal computo dei beni, dei servizi e delle prestazioni 'pro bono'.

Qui di seguito i criteri di valutazione adottati per la valorizzazione dei suddetti contributi in natura distinguendoli, per praticità di esposizione, nelle seguenti categorie:

- il costo dei volontari non occasionali, ad oggi persone che partecipano alla vita consigliare e assemblare della Fondazione o a commissioni ad essa correlate, sono stati determinati: applicando la RAL oraria relativa al livello minimo dei dirigenti per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a Euro 27,74; determinando il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1; esprimendo il numero di ore in base alle singole attività svolte nel corso dell'anno;
- i servizi relativi all'attività di volontariato, costituita dalla quantità delle ore di manodopera prestata dai volontari occasionali per la gestione di eventi di raccolta fondi e campagne di solidarietà internazionale e dall'utilizzo di infrastrutture per la realizzazione di tali eventi, sono stati valutati come segue: applicando la RAL oraria relativa al livello VI per il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi" pari a di Euro 9,23; al costo figurativo medio del nolo delle infrastrutture medesime sul libero mercato, sempre secondo quanto dichiarato dalle agenzie offerenti il servizio;

DocuSigned by:

Maria Dallatana

F7231718AA23400...



- i servizi relativi alla stesura e pubblicazione di redazionali ed articoli di giornale sono valutati secondo il tariffario minimo in vigore presso l'Ordine dei Giornalisti, al lordo della tassazione vigente;
- le consulenze legali, civilistiche, fiscali, amministrative e di gestione delle Risorse Umane sono valutate al costo medio orario o giornaliero o della prestazione tipica, tale valore essendo riferito al tariffario vigente all'Albo a cui il professionista è iscritto o secondo la prassi documentata a cui il professionista si attiene per la prestazione di analoghe consulenze;
- le prestazioni di altre personalità sono valutate al valore medio figurativo giornaliero forfettario di Euro 1.000 e sono imputate in relazione al tempo effettivamente impiegato dal consulente ed al contributo qualitativo conseguentemente apportato;
- le prestazioni 'pro bono' degli artisti sono valutate ad un valore figurativo prudenziale corrispondente alla media aritmetica tra i valori del cachet minimo e massimo dichiarati dai loro agenti;
- i servizi per eventi, quali la fruizione di sale conferenze e di sale espositive, il nolo di attrezzature per mostre fotografiche e rappresentazioni artistiche, sono valutati al costo presumibile di acquisto sul libero mercato secondo quanto dichiarato dal soggetto prestatore del servizio medesimo;
- i beni materialmente ricevuti nel 2025 sono valutati al costo storico di acquisto, in quanto esposto in fattura o in una dichiarazione scritta esibita da parte del fornitore;
- i servizi relativi alla visibilità derivante da pubblicazioni letterarie, pubblicità su riviste e quotidiani, spot radiofonici e televisivi sono valutati al valore corrente di mercato; in particolare per gli spot radiofonici e televisivi è stato considerato sempre un valore medio di mercato, laddove i listini prezzi consultati presentano un intervallo di valori con un minimo ed un massimo; infine, in alcuni casi, laddove a nostro giudizio la valutazione del servizio esibita dal fornitore non può essere reputata né congrua né prudente, si è proceduto o alla comparazione con altri offerenti del mercato o, prudenzialmente, alla "non-valorizzazione" del servizio prestato.

23. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI. VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO DI CUI ALL'ART. 16 D.LGS. 117/2017

La Fondazione nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto. Ai fini della suddetta verifica si riporta di seguito il prospetto delle retribuzioni lorde corrisposte nell'esercizio.

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi", stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	25.088	A
Retribuzione annua lorda massima	91.000	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,28	A:B

24. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2025 la Fondazione ha ricevuto circa 48.000 donazioni e il numero di donatori attivi, coloro che donano con regolarità e con una frequenza maggiore all'unità, è 35.139.

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...



Gli oneri e i ricavi dell'attività di raccolta fondi sono principalmente riferiti a campagne abituali della fondazione.

I costi sono relativi principalmente ad attività di direct mailing, acquisizione donatori regolari, major donors e comunicazione. I ricavi rappresentano le entrate da individui e aziende relative alle attività sopra descritte e alla voce C1 del rendiconto della gestione. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Le donazioni vincolate sono contabilizzate tra i contributi da privati alla voce A del rendiconto della gestione e al termine dell'esercizio sono riclassificate, per l'ammontare non ancora utilizzato, nella voce "riserve vincolate destinate da terzi" del Patrimonio vincolato.

La Fondazione nel 2025 ha svolto attività di raccolta fondi occasionale come descritto al punto 11 alla voce C e come da dettaglio presente in calce alla relazione di missione

Il Consiglio di Amministrazione.

DocuSigned by:
Ilaria Dallatana
F7231718AA23400...

DS



**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE
REDATTO AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A
DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117**

Denominazione ETS: Fondazione CESVI ETS

CF: 95008730160

Sede: via Broseta 68/a 20128 Bergamo (BG)

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: campagna di raccolta fondi dedicata al
Natale 2025 rivolta al target Individui e Aziende

Eventuale denominazione dell'evento: Campagna Natale CESVI 2025

Durata della raccolta fondi: dal 01/10/2025 al 31/12/2025

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	116.917,33
-valore di mercato liberalità non monetarie	0
-altri proventi	0
Totale a)	116.917,33
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	24.128,68
-oneri per acquisto servizi	15.322,25
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	0
-oneri promozionali per la raccolta	32.303,79
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	0
-oneri per rimborsi a volontari	0
-altri oneri	0
Totale b)	71.754,72
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	45.162,61

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Fondazione CESVI dal 1/10/2025 al 31/12/2025 ha posto in essere un'iniziativa denominata "Campagna Natale CESVI 2025". Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 116.917,33.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 0 su c/c bancario per un totale di Euro: 45.162,61.

e/o

Sono stati raccolti beni materiali complessivi per un valore complessivo di Euro 0.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: Acquisto, design e personalizzazione di prodotti e regali solidali, promozione tramite canali cartacei e digitali, costi logistici per movimentazione e spedizione della merce.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 45.162,61 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale:

- n) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle

DS

DocuSigned by:

Maria Dallatana



F7231718AA23400...

iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo
- 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

E per le seguenti finalità:

- cura l'attività di reclutamento, selezione, formazione, addestramento ed invio nei paesi di intervento affetti da crisi e/o nelle comunità affette da fragilità e/o nelle zone di intervento di personale tecnico italiano e/o nazionale e, comunque, volontari in genere in conformità alle leggi italiane applicabili alle attività di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo;
- promuove e/o realizza programmi di cooperazione e/o sviluppo, aiuto umanitario o risposta alle emergenze e riabilitazione, anche elaborati da organizzazioni internazionali (ONU e agenzie specializzate, UE, ecc.), tendenti a coinvolgere tutti i settori della vita economica e sociale, con l'impiego di professionisti, volontari ed esperti, in collaborazione con le popolazioni interessate ed in armonia con i piani di sviluppo locali, fornendo anche sostegno a individui e/o ad organizzazioni della società civile ed agli altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26 della Legge 125/2014;
- realizza attività a supporto delle attività istituzionali di cooperazione ed aiuto umanitario in favore di paesi in via di sviluppo, di progetti sociali in ambito nazionale ed europeo sulla base delle esperienze e delle metodologie acquisite nei progetti internazionali;
- propone iniziative di formazione e informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo, di promozione della pace tra i popoli e del disarmo, della non violenza e della difesa della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne e le pari opportunità, sui diritti delle minoranze in collaborazione con Enti Pubblici, privati, associazioni di massa e culturali;
- contribuisce ad una maggiore e più approfondita conoscenza nei paesi in via di sviluppo della realtà complessiva, della cultura, della scienza e della tecnica italiana, ai fini di promuovere anche programmi di cooperazione allo sviluppo;
- promuove i diritti umani, in particolare il diritto alla salute ed i diritti di bambini e giovani, i diritti di genere".

Gli oneri sostenuti e/o le uscite non sono risultati superiori ai proventi/entrate.

DocuSigned by:

 F7231718AA23400...



Cesvi Fondazione – ETS

via Broseta n. 68/A, Bergamo

codice fiscale 95008730160

* * *

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ad oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione il bilancio d'esercizio di CESVI FONDAZIONE - ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di € 244.714 ed un patrimonio netto positivo di € 42.793.036. Il bilancio è stato messo a disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per attribuzione volontaria di specifico incarico di revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel paragrafo del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione delle sue relazioni.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.¹.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio formulata dall'organo di amministrazione.

Bergamo, 8 maggio 2026

I SINDACI

Dott. Dino Pozzato

Dott. Paolo Cattini

Dott. Alberto Finazzi



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

All'Assemblea dei Fondatori e al Consiglio di Amministrazione di Cesvi Fondazione ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cesvi Fondazione ETS (l'"Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Cesvi Fondazione ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Cesvi Fondazione ETS sono responsabili per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione.

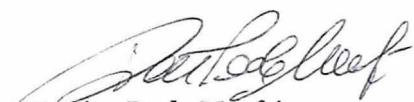
A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cesvi Fondazione ETS al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gian Paolo Manfrè'.

Gian Paolo Manfrè
(Revisore legale)